

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - FIIS00200L**

**"ENRIQUES"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Basso
Professionale	Medio - Basso
<b>FIPS002013</b>	
2 A	Alto
2 B	Medio Alto
<b>FIRC00201G</b>	
2 A	Basso
2 B	Medio - Basso
<b>FIRH00201R</b>	
2 A	Medio Alto
2 B	Basso
2 C	Medio - Basso
2 D	Medio - Basso
2 E	Medio - Basso
2 F	Medio - Basso
2 G	Basso
2 H	Medio - Basso
<b>FITD00201V</b>	
2 A	Basso
2 B	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIS00200L	0.8	0.4	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto accoglie studenti di varia estrazione sociale, pertanto la percezione è quella di una scuola inclusiva non orientata ad uno specifico target.</p> <p>I dati indicano come valore medio dell'Istituto un valore medio-basso, analizzando per indirizzo risulta:</p> <p>Liceo: medio-alto            Tecnico: medio – basso            Professionale: medio- basso</p> <p>Per ciò che concerne la situazione di svantaggio economico, in base alle risposte degli studenti, si rileva che nessuno (o perlomeno se ci sono non sono tali da influire sul dato sintetico, in quanto la percentuale di tali studenti risulta essere pari a zero) si trova nella condizione di avere entrambi i genitori disoccupati, dato favorevole rispetto alla percentuale regionale e nazionale.</p>	<p>La presenza di una utenza variegata, impone alla scuola la necessità di affrontare problematiche diverse, anche cercando di superare il divario sociale tra i vari indirizzi presenti, con opportune correzioni e strategie di inclusione.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area geografica, in cui è situato l'Istituto, si presenta carente delle infrastrutture di viabilità adeguate per consentire una logistica funzionale agli insediamenti produttivi; le stesse infatti sono presenti nel comune di Empoli e in quello di Certaldo. Nonostante ciò punti di forza risultano essere il paesaggio, l'agricoltura e attività connesse, il turismo e servizi e l'artigianato e la discreta presenza di PMI.</p> <p>La varietà delle attività produttive può anche giustificare la discreta immigrazione da parte di vari Paesi sia europei che extra; l'Istituto infatti ha una percentuale di studenti non italofoeni pari al 15% (con punte del 26% nell'indirizzo professionale per i servizi), al di sopra della percentuale della regione che è 10.3%.</p> <p>L'Istituto avendo diversi indirizzi (dal prossimo anno sarà attivato anche l'indirizzo agrario) riesce a coprire il fabbisogno professionale legato al tessuto produttivo locale.</p>	<p>La forte presenza di studenti stranieri, implica un maggiore sforzo di programmazione da parte dei docenti delle classi iniziali in quanto gli stessi spesso non sono ancora alfabetizzati. La scuola, inoltre, è impegnata nel processo di integrazione culturale prevedendo un'apposita funzione strumentale.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FIIS00200L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	29.472,00	156.185,00	5.148.517,00	1.470.810,00	161.992,00	6.966.976,00

Istituto:FIIS00200L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	2,2	73,9	21,1	2,3	100,0

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FIIS00200L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	31,13	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	23,5	30,73	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le fonti di finanziamento dell'Istituto risultano equilibrate in quanto circa il 18% proviene dal MIUR, il 47% da altre istituzioni e il 35% da Privati (comprese famiglie).</p> <p>L'Istituto si presenta come un polo didattico, nei quattro padiglioni sono presenti i cinque indirizzi e gli uffici del personale amministrativo. La struttura, immersa nel verde, è facilmente raggiungibile dai vari mezzi di trasporto. La posizione ottimale, vanta anche il pregio di essere inserita in un'area sportiva, fruibile dagli studenti e che comprende: palestra, piscina, campi da calcio, pista di atletica. I laboratori presenti sono diciotto e caratterizzati su diverse discipline. Dal 2016 avremo un'aula di laboratorio multimediale con l'attuazione del progetto "La scuola di domani" finanziato dal PON.</p> <p>Di concerto con l'RSPP la scuola ha costantemente aggiornato il DVR che, dopo l'analisi di tutte le variabili, ha evidenziato degli indici di rischio compresi tra lieve e moderato. L'analisi del rischio burn out, recentemente svolta, ha fatto emergere un risultato ampiamente sotto la soglia di rischio, tanto da consigliare una revisione biennale della stessa.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2014/2015 sono stati realizzati l'ampliamento del padiglione dell'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera ed interventi di manutenzione (imbiancatura e cura de verde) attraverso accordi di rete stipulati dalla scuola.</p>	<p>Nonostante i costanti solleciti inviati da parte della scuola agli organi competenti (Unione dei Comuni e Provincia) i pochi interventi sulle strutture hanno fatto fronte solamente alle carenze manutentive più evidenti ma non hanno ripristinato le parti danneggiate a causa dell'incuria e/o del tempo. Tuttavia le strutture risultano, nel complesso, adeguate alle necessità della scuola con il pregio dell'unica sede, facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici che con l'auto propria (disponendo di un ampio parcheggio interno).</p> <p>Allo stesso modo le certificazioni, sebbene richieste ad organi diversi con cadenza annuale, non sono, al momento, nelle disponibilità dell'Istituto che si è attivato a tutti i livelli per reperirle.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIS00200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIS00200L	116	80,6	28	19,4	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	11.012	84,3	2.049	15,7	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FIIS00200L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIS00200L	3	2,6	36	31,0	43	37,1	34	29,3	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	393	3,6	2.896	26,2	3.710	33,6	4.059	36,7	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIS00200L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIS00200L	24	25,3	26	27,4	23	24,2	22	23,2
- Benchmark*								
FIRENZE	2.593	25,7	2.607	25,9	2.104	20,9	2.773	27,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	95	81,9	3	2,6	18	15,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,4	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,4	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	24,3	21,7	18,2
	Più di 5 anni	64,9	67,7	67,9
Situazione della scuola: FIIS00200L	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,7	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	27	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	8,1	14,9	22,4
	Più di 5 anni	35,1	36	28,6
Situazione della scuola: FIIS00200L		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti a T.I. vengono rappresentati da una quota di laureati del 77,1% e una quota di diplomati del 22,9%. La consistente presenza di docenti diplomati tecnico-pratici favorisce una didattica laboratoriale che caratterizza anche le normali attività d'aula.</p> <p>I docenti con contratto a T.I. (a.s 2014-2015) sono 86 e a T.D. 88. (valori del questionario scuola sono invertiti).</p> <p>La stabilità dei docenti a T.I. risulta per fasce di anni di servizio distribuiti nel seguente modo:</p> <p>nel corrente anno 15 docenti con 19%  nella fascia da 2 a 5 anni, 22 con il 27,8%  nella fascia da 6 a 10, 24 con il 30,4%  oltre 10 anni 18, docenti con 22,8%</p> <p>Nell'istituto è presente una forte quota di docenti con contratti a termine, quasi il 50%; tuttavia molti sono presenti da più anni scolastici, ciò dimostra come l'ambiente scolastico venga valutato positivamente, e pertanto confermato nelle scelte, garantendo in tal modo una sorta di continuità didattica.</p> <p>La suddivisione per fasce di età del corpo docente con contratto a T.I. e' la seguente:</p> <p>fino a 35 anni è presente un solo docente e rappresenta l'1,1%;  nella fascia 35-44 anni ci sono 28 docenti con il 31,8%; nella fascia 45-54 ci sono 30 docenti con il 34,1% e nella fascia oltre 55 anni ci sono 29 docenti con il 33%.</p> <p>La distribuzione per fasce di età si concentra dai 35 ai 54 anni ed evidenzia una esperienza consolidata.</p> <p>La Dirigente Scolastica ha incarico a T.I. da 19 anni, presente nell'istituto da 5.</p>	<p>L'alta percentuale dei contratti a termine, sottopone l'area amministrativa a maggiori carichi di lavoro.</p> <p>L'elevato numero di docenti a tempo determinato rende difficoltose, a livello organizzativo, le operazioni di avvio dell'anno scolastico</p> <p>L'istituto, essendo in posizione periferica, al primo anno di assegnazione di incarico non e' appetibile quanto una scuola di città, quindi presenta una forte quota di docenti con contratti a termine, quasi il 50%.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FIIS00200L	71,0	80,8	92,2	90,1	81,6	81,0	87,5	91,2
- Benchmark*								
FIRENZE	50,2	56,0	56,3	61,8	63,3	68,6	63,7	69,9
TOSCANA	60,4	67,0	63,8	68,2	61,8	66,0	59,8	63,4
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FIIS00200L	100,0	100,0	88,9	88,2	89,1	93,9	97,1	88,2
- Benchmark*								
FIRENZE	66,7	74,8	72,1	74,1	74,9	79,2	73,2	79,6
TOSCANA	69,3	75,5	74,3	78,8	75,4	80,1	77,0	80,1
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS00200L	96,8	100,0	100,0	100,0	96,9	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
FIRENZE	88,3	90,8	90,0	93,1	91,1	94,5	93,3	95,7
TOSCANA	84,3	88,8	88,1	90,2	85,6	87,3	86,9	90,1
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FIIS00200L	34,8	47,2	42,2	37,3	19,8	33,7	45,3	27,6
- Benchmark*								
FIRENZE	22,2	25,1	24,0	22,1	18,4	23,1	20,2	19,6
TOSCANA	26,0	29,2	26,4	25,9	19,5	23,0	19,7	20,5
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FIIS00200L	21,6	15,2	36,1	41,2	25,7	35,9	37,1	33,3
- Benchmark*								
FIRENZE	26,4	27,2	29,9	29,6	25,5	30,6	27,6	27,7
TOSCANA	25,7	27,7	28,9	28,8	25,4	28,6	27,9	27,0
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS00200L	19,4	7,5	2,4	5,3	28,1	16,1	2,5	7,3
- Benchmark*								
FIRENZE	26,3	26,1	29,6	24,3	24,1	27,7	24,0	21,7
TOSCANA	21,2	22,9	24,7	21,1	18,8	20,8	21,0	18,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FIIS00200L	0,0	1,0	0,6	0,6	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,5	0,2	0,4	0,4	0,2
TOSCANA	1,4	0,5	0,7	0,7	0,5
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FIIS00200L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,3	0,2	0,4	0,5	0,2
TOSCANA	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00200L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
TOSCANA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: FIIS00200L	3,1	3,1	0,8	0,8	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	4,9	3,6	1,6	1,0	0,2
TOSCANA	6,2	3,6	1,9	0,9	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: FIIS00200L	7,2	0,0	0,0	3,6	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	4,8	2,8	2,8	0,5	0,7
TOSCANA	3,8	2,2	1,8	0,6	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00200L	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	3,8	4,2	3,1	1,8	0,7
TOSCANA	3,0	2,3	2,1	1,2	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FIIS00200L	8,4	3,9	1,7	1,2	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	3,6	2,1	0,9	0,5	0,1
TOSCANA	3,3	1,6	0,9	0,8	0,2
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FIIS00200L	3,9	4,9	2,8	2,7	2,9
- Benchmark*					
FIRENZE	4,1	3,2	3,3	1,1	1,2
TOSCANA	3,4	2,9	2,3	1,1	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00200L	8,6	3,1	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	5,7	4,9	4,8	1,9	0,9
TOSCANA	4,7	3,5	3,1	1,3	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'istituto professionale è aumentato il numero degli alunni promossi e di quelli sospesi e diminuiti il numero degli alunni respinti;</li> <li>- per l'istituto tecnico è aumentato il numero degli alunni promossi, diminuito il numero degli alunni sospesi e rimasto invariato il numero dei respinti;</li> <li>- per il liceo sono rimasti invariati il numero degli alunni promossi, diminuito fortemente il numero di quelli sospesi e aumentato il numero degli alunni respinti.</li> </ul> <p>Sono aumentate le fasce alte degli esiti degli Esami di Stato per l'indirizzo tecnico-economico e soprattutto sono aumentate tutte le fasce alte del Liceo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva per il Professionale sono inferiori a quelle provinciali, regionali e nazionali.</li> <li>- La discrepanza è maggiore nel passaggio dalla classe prima alla seconda e ancora di più dalla seconda alla terza per poi attenuarsi e diventare positiva (+3,9%) nel passaggio tra la quarta e la quinta.</li> <li>- Gli esiti degli Esami di Stato sono rimasti pressoché invariati, nella fascia bassa, per l'istituto professionale.</li> <li>- I casi di abbandono scolastico sono presenti soprattutto nei primi anni del professionale mentre alcuni casi compaiono anche nelle classi centrali del tecnico.</li> </ul>



Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro nel Liceo e nel Tecnico, tranne singoli casi giustificati, mentre nel primo biennio ed in particolare nel primo anno degli indirizzi professionali vi sono diversi casi di abbandono e trasferimento. Le motivazioni che sono alla base dell'alto numero di trasferimenti vanno ricercate nella famiglia di origine degli studenti, spesso extracomunitaria, che si sposta per motivi di lavoro. Gli abbandoni rilevati nei professionali sono spesso dovuti alla conclusione dell'obbligo scolastico e ad un cattivo orientamento in uscita dalle scuole medie. Spesso gli stessi studenti si iscrivono ai corsi regionali di formazione professionale, al fine di conseguire una qualifica professionale legata all'attività spendibile nel mondo del lavoro.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIS00200L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,2	63,2	65,3			48,3	46,5	48,3	
Liceo	69,8	↑	↑	↑	4,6	70,0	↑	↑	↑	17,7
FIPS002013 - 2 A	68,7	↑	↑	↑	0,3	69,3	↑	↑	↑	16,4
FIPS002013 - 2 B	71,1	↑	↑	↑	4,0	70,8	↑	↑	↑	17,9
		51,7	50,8	54,0			42,2	38,2	40,2	
Tecnico	51,8	↔	↔	↓	7,5	37,9	↔	↔	↓	7,9
FITD00201V - 2 A	49,3	↔	↔	↓	2,2	31,5	↓	↓	↓	3,9
FITD00201V - 2 B	53,7	↔	↑	↔	7,8	42,7	↔	↑	↑	15,1
		40,6	41,7	43,8			21,8	21,9	25,6	
Professionale	45,0	↑	↑	↑	5,4	25,3	↑	↑	↔	1,3
FIRC00201G - 2 A	31,1	↓	↓	↓	-6,9	18,0	↓	↓	↓	-8,0
FIRC00201G - 2 B	51,2	↑	↑	↑	6,8	25,8	↑	↑	↔	-0,2
FIRH00201R - 2 A	50,6	↑	↑	↑	7,7	31,3	↑	↑	↑	5,4
FIRH00201R - 2 B	44,2	↑	↑	↔	2,3	20,0	↓	↓	↓	-5,8
FIRH00201R - 2 C	37,8	↔	↓	↓	-5,8	24,9	↑	↑	↔	-0,9
FIRH00201R - 2 D	50,4	↑	↑	↑	8,4	34,3	↑	↑	↑	8,5
FIRH00201R - 2 E	49,7	↑	↑	↑	7,0	26,1	↑	↑	↔	0,4
FIRH00201R - 2 F	45,3	↑	↑	↑	4,8	22,3	↔	↔	↓	-3,2
FIRH00201R - 2 G	44,0	↑	↑	↔	2,1	23,4	↔	↑	↓	-2,0
FIRH00201R - 2 H	37,2	↓	↓	↓	-5,7	25,3	↑	↑	↔	0,1

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIPS002013 - 2 A	0	5	4	5	1	1	1	2	2	9
FIPS002013 - 2 B	0	3	3	6	1	0	0	1	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS00200L	0,0	28,6	25,0	39,3	7,1	3,6	3,6	10,7	14,3	67,9
Toscana	13,3	23,0	27,7	18,8	17,4	34,8	13,8	11,5	9,0	30,8
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FITD00201V - 2 A	4	2	5	0	1	7	2	0	2	1
FITD00201V - 2 B	2	4	3	4	3	5	1	3	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS00200L	21,4	21,4	28,6	14,3	14,3	42,9	10,7	10,7	14,3	21,4
Toscana	25,3	19,7	20,1	17,9	17,1	36,6	12,2	6,6	10,3	34,3
Centro	26,6	22,2	20,2	15,4	15,7	42,8	13,3	7,6	11,4	24,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIRC00201G - 2 A	9	1	0	1	1	8	2	2	0	0
FIRC00201G - 2 B	4	2	5	0	11	10	3	3	0	6
FIRH00201R - 2 A	3	2	2	0	9	6	1	1	2	6
FIRH00201R - 2 B	5	0	2	3	4	7	3	2	0	2
FIRH00201R - 2 C	5	2	3	2	1	5	3	0	1	4
FIRH00201R - 2 D	1	5	1	1	6	4	0	1	2	7
FIRH00201R - 2 E	2	2	2	1	4	2	3	3	1	2
FIRH00201R - 2 F	4	3	2	1	6	6	3	2	1	4
FIRH00201R - 2 G	4	3	0	2	5	5	3	1	2	3
FIRH00201R - 2 H	3	3	0	0	3	5	2	0	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS00200L	28,4	16,3	12,1	7,8	35,5	41,1	16,3	10,6	6,4	25,5
Toscana	36,2	18,8	11,5	10,6	23,0	45,3	22,5	11,9	4,0	16,4
Centro	32,0	19,2	12,4	13,2	23,2	45,7	20,2	12,6	4,6	16,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Rispetto agli anni passati per l'a.s. 2014-15 si è registrato un aumento nella performance generale, sia in italiano che in matematica, per l'indirizzo liceale e tecnico; è rimasta stabile la situazione dell'indirizzo professionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica per l'indirizzo professionale e' in linea con la media regionale e nazionale.	Si registrano delle disparità di risultati, sia tra le classi di ogni indirizzo che all'interno delle singole classi. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale per l'indirizzo tecnico e liceale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


La scuola raggiunge risultati differenti a seconda dei vari indirizzi in cui è articolata. Si è registrato nell'a.s. 2014-15 un aumento nella performance generale, sia in italiano che in matematica, per l'indirizzo liceale e tecnico, mentre è rimasta stabile la situazione dell'indirizzo professionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale per l'indirizzo tecnico e liceale, mentre per l'indirizzo professionale e' in linea con la media regionale e nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel P.T.O.F. sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Tabella di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze", base per la costruzione delle griglie di valutazione delle singole materie</li> <li>- "Scheda di valutazione della condotta" comune a tutti gli indirizzi</li> </ul> <p>L'Istituto è dotato di un sistema informatico per la rilevazione in tempo reale ad uso delle famiglie dei ritardi, assenze e note disciplinari.</p> <p>In ogni aula e laboratorio sono presenti dispositivi cartacei con norme comportamentali, di sicurezza e igieniche deliberate dal CdD e CdI, a cui verrà associato un "Codice di comportamento generale" per alunni e docenti.</p> <p>L'Istituto ha predisposto un "Certificato delle competenze di base" alla fine del primo biennio, la cui compilazione è effettuata dal coordinatore sulla base di quanto emerso in sede di scrutinio finale.</p> <p>L'analisi dei dati utilizzati per la rilevazione delle competenze di base del biennio mostra che solo circa il 5% degli studenti (concentrati nelle classi I) raggiunge livelli non accettabili, il 20% circa raggiunge un livello basso, il 40% circa un livello accettabile, la rimanente parte (35%) un livello buono/ott</p>	<p>Non sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Codice di comportamento generale",</li> <li>- "Scheda per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza"</li> <li>- scheda di monitoraggio dei progetti/attività, già presenti all'interno della scuola, inerenti il senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo e l'auto-orientamento</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il grado di educazione e il rispetto delle regole degli alunni è fortemente condizionato dal contesto familiare e sociale in cui vivono. Il bacino di utenza dell'Istituto è estremamente variegato, discreta è inoltre la presenza di studenti con bisogni educativi speciali (soprattutto nei due professionali), abbastanza significativa è la presenza di studenti non italofoni. Questi elementi richiedono all'Istituto un forte impegno in termini di integrazione e nel trasferimento di valori e principi di socialità, solidarietà, sviluppo dell'etica e della responsabilità.

In base a ciò è fondamentale la promozione e il successivo monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare di:

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Collaborare e partecipare
- Individuare collegamenti e relazioni



## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FIIS00200L	47,4	40,4
FIRENZE	37,1	46,4
TOSCANA	40,6	42,2
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS00200L	15,0	65,0	20,0	71,6	9,1	19,3	27,4	12,3	60,4	44,4	0,0	55,6
- Benchmark*												
FIRENZE	62,9	18,2	18,9	48,2	23,1	28,7	56,8	18,7	24,6	63,8	12,7	23,5
TOSCANA	67,0	16,3	16,7	50,0	19,8	30,2	58,7	15,4	25,9	63,2	12,7	24,1
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	FIIS00200L	Regione	Italia	
2011	41,3	21,5	17,7	
2012	28,1	19,1	15,1	
2013	35,6	19,7	15,0	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero di immatricolati all'università per l'a.a. 2014-15 è aumentato, da 32,2% a 47,4%. In relazione ai crediti conseguiti nel I e II anno di università, i migliori risultati sono stati ottenuti nell'area scientifica, con un'alta corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.	Non è più possibile valutare l'immissione nel mondo del lavoro, mancando i dati in piattaforma.  Mettere a regime il monitoraggio degli esiti in uscita, creando una banca dati per il confronto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto   composto in prevalenza da studenti di percorsi professionali, dai dati emersi risulta che circa il 70% degli studenti che lavorano ottengono il primo contratto entro i 12 mesi dal diploma, media nettamente superiore ai dati di benchmark. La mission dell'istituto professionale  , dunque, pienamente raggiunta. Gli studenti che si iscrivono all'universit , pi  del 50% nelle materie scientifiche, sostiene con successo pi  della met  degli esami. Inoltre se si sommano i dati tra chi lavora e chi studia si raggiunge circa il 100%, dato questo che evidenzia che la quota di NEET   bassissima. Infine dall'a.s. 2014/2015 l'istituto ha introdotto un sistema di monitoraggio che coinvolge gli studenti a 6 mesi dal diploma la cui rilevazione conferma il trend dei dati raccolti dal Ministero per l'a.s. 2011/2012.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA  
SCELTE DALL'ISTITUTO CON I RELATIVI  
INDICATORI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA  
SCELTE DALL'ISTITUTO CON I RELATIVI  
INDICATORI.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,5	4	6
	5-6 aspetti	63,6	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	22,7	39,4	47,3
Situazione della scuola: FIIS00200L		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	20,7	13,4
	3-4 aspetti	0	5,2	7,8
	5-6 aspetti	27,3	29,3	30,2
	Da 7 aspetti in su	63,6	44,8	48,6
Situazione della scuola: FIIS00200L		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	13,4	11,4
	3-4 aspetti	0	3,7	7,9
	5-6 aspetti	44,4	41,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	44,4	41,5	45,8
Situazione della scuola: FIIS00200L		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	28	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	32	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16	24	25,5
Altro	Dato mancante	20	13,5	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	64,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	66,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	67,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	63,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	61,5	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,3	44,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	61,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	41,5	31,8
Altro	Dato mancante	16,7	9,2	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO



Istituto:FIIS00200L - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,2	79,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,2	80,2	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,2	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,2	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,9	73,3	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,6	47,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,4	67,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,1	38,4	25,9
Altro	Dato mancante	15,8	9,3	8,1

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dai docenti ad inizio di ogni anno scolastico, tende a promuovere la formazione di cittadini attivi, autonomi e responsabili, che dispongano di appropriati strumenti cognitivi per adattare le proprie competenze ai diversi contesti reali, attraverso un connubio tra didattica in classe e laboratoriale, realizzazione di progetti diversificati, stage aziendali, scambi internazionali, incontri formativi di vario genere, partecipazione a concorsi sul territorio nazionale, viaggi d'istruzione e visite didattiche. Al fine di arricchire il proprio curriculum e il proprio bagaglio culturale, ogni singolo studente ha anche la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche e informatiche. Inoltre, l'istituto attua collegamenti e rapporti collaborativi con le aziende del territorio e promuove corsi di formazione di vario genere, essendo Agenzia Formativa. Per combattere la dispersione scolastica attua percorsi di IeFP, convegni e incontri con professionisti di vario genere per cercare di motivare anche gli allievi particolarmente difficili. Tutto ciò si completa con una particolare attenzione per gli allievi diversamente abili e per gli alunni in situazioni di difficoltà, mettendo in atto tutte quelle strategie educative e didattiche per favorirne la piena integrazione.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Riguardo ai punti di debolezza, la Scuola ritiene che vadano ulteriormente stimulate e potenziate la collaborazione e lo scambio di esperienze e di competenze didattiche e disciplinari tra docenti che operano in indirizzi diversi, in modo tale da garantire successi formativi più omogenei possibili. Individua come strategica anche una più proficua collaborazione tra docenti di discipline diverse, in modo tale da dare agli allievi quelle competenze trasversali che risultano necessarie per poter affrontare qualunque tipo di prova. Quanto sopra costituisce requisito fondamentale per poter svolgere al meglio gli esami di stato, per i quali è necessario un approccio interdisciplinare, e le prove nazionali INVALSI, che sempre più richiedono delle competenze che non rientrano solo nei piani di studio di italiano e matematica.

#### Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,4	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	51	66,5
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	52,4	62,5
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	55,4	65,7
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,9	43,4
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	53,8	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	15,4	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	30,8	41,7
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,7	52,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	14,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	32,4	41
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'Istituto progetta percorsi di sostegno e motivazione, recupero e consolidamento, potenziamento e certificazione internazionale, scambi con alunni e/o classi in ambito europeo o extraeuropeo, prevede l'utilizzo di mediatori didattici, di nuove tecnologie ed una molteplicità di laboratori. L'istituto ricorre a operatori esterni e organizza uscite didattiche, stages, simulazioni aziendali per diversificare le attività didattiche, sia in Italia che all'estero; favorisce, inoltre, la partecipazione a concorsi, gare, spettacoli teatrali, proiezioni di films, convegni e conferenze di vario tipo, in modo tale da mettere gli allievi al centro del processo educativo.</p> <p>Per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi, viene promossa attivamente la partecipazione alle iniziative di orientamento agli studi universitari o verso il mondo del lavoro, la partecipazione a progetti inerenti le scelte curriculari, proposti e deliberati dai Consigli di Classe.</p> <p>Sono previste prove d'ingresso strutturate e semi-strutturate, per gli allievi della classe I, per verificare il livello di partenza e le carenze di base, così da mettere in atto strategie didattiche appropriate. Per le classi V sono previste simulazioni su diverse tipologie di prove, per verificare i livelli di preparazione raggiunta, al fine da renderli in grado di affrontare al meglio l'esame di stato e favorire un'ottima uscita dal mondo della scuola secondaria.</p>	<p>Uno dei punti di maggiore debolezza della scuola è il fatto che, sebbene sia un ISIS, non viene percepita come tale da tutto il corpo docente, in quanto anche le riunioni per dipartimenti sono all'interno di ogni indirizzo e non trasversali. Sebbene ciò sia comprensibile, in quanto i programmi ministeriali sono molto diversi tra un ordine di scuola e l'altro, tuttavia occorrerebbe fissare obiettivi comuni di intervento e strategie didattiche condivise.</p> <p>Un altro punto di debolezza è, inoltre, il fatto che spesso non tutti i docenti di una stessa disciplina lavorano in piena collaborazione, ideando insieme prove di verifica e stabilendo un identico correttore. Problema questo, in parte, dettato dal fatto che non tutto il personale è stabile, ma cambia annualmente.</p>
---	--


### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>La scuola, nell'intento di promuovere una didattica inclusiva e favorire il successo scolastico di ogni singolo allievo, ricorre a un congruo numero di prove diversificate per ogni singola disciplina, alternando prove orali e scritte e, dove è consentito dalla normativa ministeriale, anche di tipo pratico. Ogni singolo docente dispone di apposite griglie, elaborate collegialmente o individualmente, in modo da rendere la valutazione più chiara e trasparente possibile.</p> <p>Per determinare la valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale i docenti tengono conto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi trasversali cognitivi, formativi e comportamentali, stabiliti dal Consiglio di Classe; considerano, inoltre, il miglioramento rispetto alla situazione di partenza e progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati in termini di conoscenze generali e specifiche, di abilità e competenze, anche di carattere applicativo, di capacità rielaborative, logiche e critiche.</p> <p>E'considerato, inoltre, come elemento importante anche la partecipazione alle attività di recupero, messe in atto dal Consiglio di Classe, sia in orario scolastico che extrascolastico; l'impegno autonomo volto al recupero dei contenuti eventualmente persi per assenze e/o per lacune pregresse; l'interesse e la partecipazione all'attività scolastica, oltre all'effettivo accertamento del possesso almeno dei requisiti minimi necessari per l'ammissione alla classe successiva.</p>	<p>Sebbene il collegio docenti delinea annualmente i criteri di valutazione, non tutti i docenti utilizzano la scala decimale dei voti da 1 a 10, pertanto questo ha delle ricadute negative nell'attribuzione del credito per gli esami di stato, in quanto gli allievi più meritevoli vengono danneggiati, non riuscendo conseguentemente a prendere la valutazione massima. Difficilmente infatti gli allievi riescono ad avere una media superiore al 9 in terza, quarta e quinta. In tal modo, le eccellenze non vengono valorizzate, in quanto non sono messe nella condizione di poter ambire al massimo dei voti con aggiunta della lode.</p> <p>Inoltre, talvolta, accade che tra docenti di una medesima disciplina di uno stesso indirizzo ci sia una differenza riguardo alle richieste e ai criteri di valutazione, pertanto occorrerebbe una maggiore uniformità, in modo da non creare disparità tra gli studenti di una classe e quelli di un'altra.</p> <p>Le attività progettuali legate all'ampliamento dell'offerta formativa dovrebbero potenziare maggiormente l'individuazione dei risultati previsti, in modo che siano esplicitati, concreti e funzionali alla loro misurazione in termini di competenze raggiunte.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è articolato in quattro diversi indirizzi: Liceo Scientifico, Istituto tecnico economico AFM e RI, due Istituti Professionali, di cui uno servizi commerciali con opzione promozione pubblicitaria e l'altro per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; dall'a.s 2015-2016 sarà attivato l'Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria. Tale articolazione è stata determinata dal fatto che la scuola ha cercato nel tempo di venire incontro alle varie esigenze provenienti dal territorio. Ogni indirizzo è caratterizzato da uno specifico curriculum e da un particolare piano di studi che risponde alle Indicazioni Nazionali, a seguito delle Linee Guida generali degli Istituti d'Istruzione Superiore.

I docenti dell'Istituto si riuniscono periodicamente in Collegi per Dipartimento, in Commissioni per aree disciplinari e nei Consigli di Classe. In base agli indirizzi ministeriali ed alla valutazione dei bisogni formativi degli alunni, in rapporto alle opportunità espresse dal territorio, i docenti operano una scelta significativa degli obiettivi e dei contenuti essenziali delle discipline da inserire nelle programmazioni individuali; scelgono l'adesione ai progetti rispondenti alle linee programmatiche del P.O.F.; impostano percorsi di continuità didattica sull'intero corso di studi previsto, deliberano e programmano le eventuali uscite didattiche; concordano i livelli minimi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84	62,5	62
	Orario ridotto	4	6,7	10,8
	Orario flessibile	12	30,8	27,2
Situazione della scuola: FIIS00200L		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	34,4	49,2
	Orario ridotto	16,7	17,2	14,4
	Orario flessibile	8,3	48,4	36,4
Situazione della scuola: FIIS00200L		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,4	31,8	48
	Orario ridotto	5,3	14,1	14,2
	Orario flessibile	26,3	54,1	37,8
Situazione della scuola: FIIS00200L		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	10,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	84,6	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	58,3	41,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	13,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,2	41,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,3	5,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	11,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1	7,1
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	83,1	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,7	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,7	13,8	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,7	91,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	90,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,5	7	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,8	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La durata delle lezioni è fissata a 60 minuti, in linea con l'87% del dato provinciale. Per quanto riguarda la modalità con cui viene erogata l'offerta formativa si rileva che la flessibilità, nel limite del 20% dell'orario curricolare, è adottata nel professionale.</p> <p>L'inizio delle lezioni è fissato ad un orario che garantisce sia agli studenti che al personale la possibilità di usufruire dei mezzi di trasporto pubblico disponibili.</p> <p>L'Istituto è dotato di 18 laboratori di vario genere funzionali ai vari indirizzi presenti. Gli alunni vi accedono con il docente in orario curricolare e, su richiesta del docente, anche in orario extracurricolare per realizzare ricerche o progetti promossi dai vari indirizzi.</p>	<p>L'utenza dell'Istituto, essendo molto variegata, necessita di tempi diversi per l'accesso alle strutture scolastiche (causati sia da ritardi dei mezzi di trasporto, o motivi familiari), soprattutto durante le prime due ore di ingresso. Si rileva un'alta percentuale di ritardi in ingresso, tale comportamento ripetuto, non motivato e debitamente giustificato viene sanzionato con provvedimento disciplinare o con diminuzione del voto in condotta; si ritiene necessario pianificare ulteriori modalità per arginare il problema.</p> <p>Si rileva una carenza da parte delle famiglie, appartenenti a fasce sociali più deboli, sia nella giustificazione delle assenze e dei ritardi, sia nel controllo del registro elettronico.</p>
--	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è organizzato con gruppi di lavoro tematici (inclusione, intercultura, ecc.) e gruppi per disciplina, che producono documenti di buona qualità che rappresentano un riferimento per tutta la comunità scolastica.</p> <p>Nelle attività didattiche può essere fatto ricorso alle LIM e ai laboratori, ma soprattutto viene attivata una didattica laboratoriale all'interno di ogni classe e viene promosso l'apprendimento cooperativo per ogni disciplina di insegnamento.</p> <p>Attività didattiche di peer education sono state rivolte agli alunni delle classi quarte per formare tutor che seguiranno gli allievi delle classi iniziali nel nuovo percorso scolastico.</p>	<p>Si rilevano difficoltà organizzative per l'attivazione permanente e sistematica di gruppi a classi aperte; inoltre andrebbe potenziato il ricorso a prove interdisciplinari (es. Economia aziendale con Diritto ed Economia e Matematica).</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

#### 3.2.d Uso della biblioteca

##### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FIIS00200L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	3,3	2,7
Un servizio di base		22,9	15,2	8,6
Due servizi di base		14,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		62,9	65,6	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FIIS00200L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Tutti i servizi avanzati	31,4	42	50,5
Un servizio avanzato		22,9	21,3	26,8
Due servizi avanzati		42,9	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,9	7,3	4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha un proprio regolamento, affisso in ogni aula; tutta la comunità scolastica è informata e preparata a sensibilizzare gli studenti al rispetto delle regole. E' attivo uno sportello d'ascolto con la presenza di uno psicologo rivolto a studenti, docenti e genitori e vengono periodicamente realizzati in aula momenti di confronto e di ascolto moderati dallo stesso. Gli episodi problematici vengono gestiti utilizzando tutte le strategie possibili (convocazione delle famiglie, convocazione degli studenti da parte del DS, annotazioni sul registro digitale, attivazione dei servizi di consulenza psicologica, abbassamento del voto di condotta, sospensioni), tra cui si privilegiano metodologie collaborative e di sensibilizzazione alla responsabilità, come la cura degli spazi comuni.

Il numero di sospensioni è abbastanza elevato nel primo biennio per poi attenuarsi sensibilmente nel triennio. Cio' risponde ad una strategia dell'istituto particolarmente attento a trasferire agli studenti le competenze sociali e civiche nei primi anni di corso. È prevista una procedura accelerata, deliberata da C.d.D., per le sanzioni di livello superiore al terzo rapporto disciplinare. Gli studenti sono sensibilizzati riguardo ai danni da tabagismo e viene esercitato il controllo del divieto di fumo durante le ricreazioni.

La scuola è dotata di un sistema informatico per la rilevazione in tempo reale delle famiglie di ritardi, assenze, e note disciplinari (registro digitale).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il sistema di analisi e rendicontazione in itinere in uso negli Uffici dell'istituto rende i dati relativi al tasso di procedimenti disciplinari di non facile consultazione, motivo per il quale verranno attivate modifiche che consentano una comparazione sinottica dei dati in oggetto.

Gli interventi a seguito di atti di vandalismo o di degrado dell'ambiente o uso improprio di strumenti e arredi, sono mirati alla rieducazione del soggetto che li ha compiuti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è dotata di un elevato numero di strutture laboratoriali a disposizione di tutte le classi (ognuno usa il pertinente laboratorio per indirizzo); anche nelle discipline non laboratoriali i docenti ne fanno comunque uso al fine di incentivare nuove modalità didattiche (ricerca-azione; peer to peer, giochi di ruolo, simulazioni legate al mondo aziendale, learn by doing, business plan, ecc.) e promuovere le competenze trasversali attraverso attività progettuali e concorsi anche in modo aperto con l'esterno. I casi problematici si concentrano soprattutto negli studenti del primo anno e nel professionale, questi vengono gestiti nella maggior parte dei casi in modo efficace, in qualche caso l'efficacia non viene raggiunta poiché il comportamento inadeguato da parte di alcuni studenti è dovuto al background familiare sul quale l'Istituto da solo non riesce ad incidere.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,6	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	17	15,8
Situazione della scuola: FIIS00200L		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto promuove l'integrazione degli alunni disabili nella scuola e nella società, favorendo percorsi di inclusione lavorativa nell'Istituto stesso o con le agenzie del territorio attraverso collocamenti mirati. Gli insegnanti curricolari e i docenti di sostegno si impegnano quotidianamente nell'utilizzo di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva, anche se soprattutto per le disabilità gravi questo avviene in modo più proficuo con le attività laboratoriali. Alla formulazione dei PEI iniziali partecipa tutto il CdC, mentre a quelli finali sono richiesti il coordinatore ed i docenti di sostegno e, su base volontaria, gli altri docenti. In entrambi i momenti partecipano gli specialisti e i genitori. Il raggiungimento degli obiettivi legati al percorso individualizzato viene monitorato con costanza dai docenti di sostegno e dalla Funzione Strumentale (FS). Per gli studenti BES la scuola mette in atto tutte le strategie che ne favoriscano l'inclusione ed è formulato un PDP con gli obiettivi specifici di ciascuna disciplina e le misure dispensative e compensative. Per gli studenti stranieri che arrivano nell'Istituto è attivato un percorso sia di accoglienza e di monitoraggio delle competenze in ingresso sia conoscitivo sulla situazione familiare. La scuola realizza tre corsi di lingua italiana in base al Quadro di riferimento Europeo; attraverso la FS sono monitorati i risultati raggiunti alla fine dell'anno scolastico e curato il confronto con i CdC.	Si ritiene opportuno incrementare maggiormente attività laboratoriali di supporto alla didattica e all'inclusione per gli alunni disabili mediante attività pomeridiane che li stimolino al rapporto tra pari. Per gli alunni stranieri sarebbe opportuno realizzare maggiori attività, anche extrascolastiche, su temi che valorizzino le diversità culturali e rendano possibile la conoscenza delle peculiarità dei paesi europei ed extraeuropei. Si ritiene necessario incrementare il sostegno alla genitorialità che spesso è poco preparata ad affrontare le problematiche connesse alla Scuola Superiore e al rapporto con docenti e studenti. Sarebbe inoltre auspicabile un sostegno maggiore, sia in termini economici che organizzativi, anche da parte degli enti competenti, quali ASL e Comuni così come la promozione per i docenti, di attività di formazione e aggiornamento mirate all'inclusione e alla conoscenza aggiornata di tutte le normative in atto.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
FIPS002013	2	14
FIRC00201G	4	24
FIRH00201R	6	41
FITA00201C	0	0
FITD00201V	4	24
<b>Totale Istituto</b>	<b>16</b>	<b>103</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>7,4</b>	<b>60,8</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>8,1</b>	<b>66,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,4</b>	<b>57,4</b>

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
FIRENZE	232
	4,68
TOSCANA	878
	5,42
ITALIA	15.860
	6,19



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	48	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	16	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	96	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	88	92,3	91,7
Altro	Dato mancante	8	7,7	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	43,1	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	46,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,3	76,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,7	41,5	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	70,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	83,3	84,6	80,3
Altro	Dato mancante	8,3	3,1	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	52,6	41,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	15,8	20,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	47,4	47,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	94,7	87,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	26,3	37,2	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	89,5	79,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,2	83,7	85,4
Altro	Dato mancante	10,5	5,8	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Puntualmente vengono organizzati corsi di recupero nel periodo di febbraio e luglio, soprattutto per alcune aree disciplinari e dove si ravvisa una necessità maggiore. Durante l'anno scolastico diversi docenti offrono un servizio volontario di sportello a favore dei ragazzi che necessitano di studio individuale guidato, sia per il potenziamento che per il recupero. L'Istituto, inoltre, essendo interessato da un forte processo migratorio è particolarmente impegnato nella organizzazione dell'accoglienza dei NAI (Nuovi Arrivi in Italia), e nell'alfabetizzazione della lingua italiana per gli studenti non italofoni (pari al 15% della popolazione scolastica) attivando 3 percorsi distinti in base alle competenze in ingresso (A1, A2 e B1).	Mancata attivazione di sportelli didattici per disciplina, in quanto vi è una difficoltà oggettiva legata alle risorse finanziarie per la realizzazione stabile di tali attività. Gli sportelli didattici sono organizzati su base volontaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di inclusione sono strutturate attraverso due funzioni strumentali (Integrazione alunni diversamente abili e con disturbi specifici d'apprendimento - Educazione alla salute, integrazione minori stranieri e con disturbi educativi speciali) e coinvolgono tutta la comunità scolastica e i diversi stakeholders (ASL, Famiglie, Istituzioni, Psicologi, Assistenti Sociali, ecc.). Le attività didattiche sono di buon livello, la progettazione e la programmazione sono puntuali e periodiche; vengono proposti correttivi in corso d'opera laddove necessario. I docenti curricolari individuano misure dispensative e compensative nei confronti degli alunni con DSA ed effettuano il monitoraggio degli esiti. L'attività può essere migliorata, in particolare nell'integrazione di percorsi extrascolastici pomeridiani, nella formazione alla genitorialità, nella comunicazione e nell'analisi delle ricadute. Gli interventi volti alla differenziazione dei percorsi di apprendimento sono realizzati efficacemente ed utilizzati in maniera sistematica all'interno di ogni disciplina.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FIIS00200L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	64,9	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	45,9	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,3	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	78,4	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,4	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	32,4	38,5	34,8
Altro	Dato mancante	16,2	19,3	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato presente nel RAV indica come punti di forza le attivita' relative a:</p> <p>a) gli incontri tra gli insegnanti della Secondaria di primo grado per parlare della formazione delle classi e le attivita' educative per studenti della Secondaria di I grado con insegnanti della Secondaria di II grado, nonche' le attivita' educative comuni tra studenti della Secondaria di I e II grado (in particolare il Progetto Didasco a cui hanno preso parte studenti delle Classi IV e V del Liceo Scientifico e del tecnico con alunni della Scuola Media di Castelfiorentino);</p> <p>b) la visita della Scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado che e' stata caratterizzata dall'attivazione di percorsi didattici in tutti i Laboratori dell'Istituto allo scopo di favorire l'interazione tra studenti dei due ordini di Scuola, attraverso percorsi di learning by doing e peer education.</p> <p>Il dato presente nel RAV, riguardante la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata negli studi secondari di secondo grado, indica il valore dell'86%. I promossi al I anno tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo sono l'84,5%; percentuali entrambe superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Rimane come punto di debolezza l'assenza di incontri istituzionalizzati tra insegnanti della Secondaria di I e II grado per definire le competenze in uscita e in entrata; fino ad oggi si sono effettuati incontri in tale direzione solo per le discipline di Inglese e Scienze e non in maniera continuativa.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FIIS00200L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	62,2	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	75,7	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	67,6	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,9	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	51,4	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	59,5	59	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	83,8	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	10,8	10,6	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in uscita sono state rivolte alle classi V di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto ed hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni</li> <li>- attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario</li> <li>- attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali</li> </ul> <p>Tali attività hanno coinvolto soggetti esterni (Centro per l'impiego dell'Unione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa; La Scuola di Scienze Aziendali) e le Università di Firenze, Pisa e Siena.</p>	<p>Percezione da parte degli allievi di una non soddisfacente utilità delle azioni di orientamento svolte dai soggetti esterni. Si ritiene di attivare in futuro azioni conoscitive delle professioni attinenti ai vari indirizzi.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro


#### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in uscita sono state rivolte alle classi V di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto ed hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni</li> <li>- attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario</li> <li>- attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali</li> </ul> <p>Tali attività hanno coinvolto soggetti esterni (Centro per l'impiego dell'Unione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa; La Scuola di Scienze Aziendali) e le Università di Firenze, Pisa e Siena.</p>	<p>Percezione da parte degli allievi di una non soddisfacente utilità delle azioni di orientamento svolte dai soggetti esterni. Si ritiene di attivare in futuro azioni conoscitive delle professioni attinenti ai vari indirizzi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento in entrata e in uscita sono strutturate efficacemente. La collaborazione tra l'Istituto e le scuole di provenienza degli alunni sono consolidate attraverso incontri formali e informali, il percorso didattico degli allievi e quindi il passaggio da un istituto all'altro è definito per alcune discipline.

I dati confermano il successo scolastico degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo.

Le attività di orientamento in uscita sono variegata ed efficaci, l'Istituto offre diversi elementi di riflessione sulle scelte post diploma, tra i quali strumenti di analisi delle attitudini, incontri con Imprese del territorio, incontri con l'Università e le Istituzioni; gli esiti e le scelte degli studenti sono inoltre monitorate; attraverso un questionario post-diploma somministrato a sei mesi dal termine dell'attività scolastica.

L'attività di orientamento svolta andrebbe maggiormente veicolata attraverso una adeguata promozione e pubblicizzazione dei risultati.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e gli obiettivi dell'istituto sono esplicitati con chiarezza ed articolati all'interno del POF che viene pubblicato sul sito della scuola e pertanto visibile e condivisibile da tutta la cittadinanza e da tutti i soggetti esterni. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica da parte di tutto il personale docente e ata	Il POF non contiene tutti i progetti svolti all'interno della nostra scuola, non per trascuratezza, ma perché molti di questi vengono proposti dal territorio e dalle istituzioni durante il percorso scolastico; ciò impedisce di inserire in tempo reale tutti i progetti svolti che, comunque, vengono debitamente monitorati e rendicontati. Necessità di creazione di eventi in presenza mirati alla socializzazione e condivisione del POF.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in base alla redazione dei progetti proposti dai docenti, inseriti nel POF elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto. Per quanto riguarda i progetti con finanziamenti interni e/o esterni, essi sono oggetto di valutazione rispetto ai processi e agli esiti e alla ricaduta sull'utenza, oltre ad essere oggetto di valutazione finanziaria. Per quanto riguarda invece i progetti a costo zero, questi sono rendicontati analogamente ai precedenti ma non sono, ovviamente, oggetto di valutazione finanziaria.	La nostra scuola, essendo articolata su quattro indirizzi, cinque dall'a.s. 2015-2016, tra i quali l'alberghiero che effettua continuamente manifestazioni in sinergia con il territorio, realizza una molteplicità di attività e progetti. Non sempre le rendicontazioni attraverso foto, video e pubblicazioni sono presenti sul sito della scuola ad opera del referente del progetto, sebbene giacenti agli atti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,9	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,3	29,7	34,8
	Più di 1000 €	28,6	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00200L		Tra 700 e 1000 euro		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIS00200L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,2	73,9	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,8	26,1	26,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FIIS00200L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,3030303030303	31,41	31,19	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FIIS00200L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,1052631578947	48,66	47,55	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli insegnanti è motivata e partecipa della vita scolastica, promuovendo attività e progetti anche a costo zero e attivandosi al meglio delle proprie possibilità per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.	Il conferimento di incarichi non è realizzabile in tempi adeguati per l'inizio dell'a.s., essendo presente un'alta percentuale di precariato. La maggior parte degli incarichi viene assegnata ad un numero limitato di docenti, che ricoprendo un ruolo strategico andrebbe coadiuvato da altro personale.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FIIS00200L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,5	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	8,1	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	10,8	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	40,5	42,9	26,8
Lingue straniere	0	32,4	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,8	13,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	24,3	16,1	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	16,2	12,4	19,9
Altri argomenti	0	10,8	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	43,2	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	24,3	20,5	21,6
Sport	0	32,4	37,3	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FIIS00200L - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9	7,15	4,84	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FIIS00200L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FIIS00200L %
Progetto 1	Il ns. Istituto agisce su un territ. connotato da un forte flusso migratorio. Il tasso di scolarizzazione delle famiglie è basso e pertanto risulta un
Progetto 2	Il ns. Istituto ha realizzato vari progetti su questa tematica, intendendo far sentire i giovani come membri attivi e consapevoli della propria comuni
Progetto 3	Abbiamo pianificato un orientamento in entrata, in itinere e in uscita. Gli obiettivi hanno dato maggior rilievo ad incontri diretti con studenti e fam

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evidenzia completa coerenza tra le scelte educative adottate presenti nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche presenti nel programma annuale, così come si evince dai documenti agli atti della scuola e dalla relazione dei revisori dei conti.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi indirizzi della scuola.</p> <p>I progetti sono riferibili a 8 macro aree: Arricchimento Offerta Formativa, Potenziamento Didattico, Cittadinanza Attiva, Benessere Psicofisico, Valorizzazione delle Eccellenze, Continuità e Orientamento, Scambi e Gemellaggi, Viaggi di Istruzione.</p> <p>I progetti vengono realizzati anche grazie al contributo esterno proveniente dal territorio e dalle istituzioni.</p> <p>Le spese per i progetti sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che la scuola è centro accreditato per il rilascio delle certificazioni linguistiche ed informatiche ed è Agenzia Formativa Accreditata per la formazione professionale e superiore presso la Regione Toscana; anche rispetto a questo si evidenzia completa coerenza tra le scelte educative e le risorse economiche allocate.</p>	<p>Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possano essere arricchite di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori e di tutti i soggetti interessati.</p> <p>Da sottolineare che i dati presenti nel sistema non sono allineati con la situazione reale dell'Istituto, per le voci ampiezza dei progetti, indice di frammentazione dei progetti e indice di spesa di progetto per alunno.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La mission della scuola e le priorita' sono definite chiaramente nel P.T.O.F. e le attivita' extracurricolari sono coerenti con la mission della scuola e condivise nella comunita' scolastica, nelle famiglie e nel territorio. Le attivita' cardini svolte dal personale scolastico sono contenute nel P.T.O.F., le mansioni sono definite oltre che di volta in volta in apposite circolari, in un mansionario in corso di elaborazione. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato dai singoli referenti e riportati in apposite relazioni. Le risorse economiche e finanziarie sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, l'Istituto inoltre e' impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi (oltre quelli provenienti dal MIUR) da Regione, Provincia, altre Istituzioni, Banche, Famiglie, Comunita' Europea, che rappresentano circa l'80% delle entrate del bilancio di Istituto.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FIIS00200L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	14,49	14,5	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIS00200L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,65	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,86	10,01	15,55
Aspetti normativi	1	11,27	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	10,92	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,24	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,05	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,3	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	10,89	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	1	10,86	10,04	15,59
Lingue straniere	1	11,14	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	11,11	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	11,22	10,21	15,65
Orientamento	1	10,81	9,93	15,45
Altro	0	10,97	10,02	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, in linea con i dati di benchmarking, realizza interventi di formazione nelle aree tematiche delle tecnologie informatiche e degli aspetti normativi.

Le tematiche per l'aggiornamento del personale amministrativo sono state individuate tenendo presente l'esigenza di gestire e organizzare la segreteria scolastica in ottemperanza delle più recenti disposizioni normative (Corsi Proteo Fare Sapere), fra le quali anche il Progetto "Segreteria Digitale per una scuola dematerializzata".

La scuola, inoltre, è inserita in reti formali e informali degli Istituti della Valdelsa, e pertanto il personale dell'istituto ha la possibilità di usufruire dei corsi di formazione promossi dalle reti. Inoltre il personale docente aderisce a corsi di formazione ed aggiornamento su tematiche sia generali che disciplinari offerti da Università, Agenzie Formative e soggetti istituzionali.

Negli ultimi tre anni, vi è stato un notevole sforzo per la formazione di tutto il personale – dirigente, docente e ATA – per quanto riguarda la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, il primo soccorso e l'antincendio (dlg 81/2008 s.m.i.). Oltre all'effettuazione delle prove di evacuazione previste dalla normativa vigente, l'istituto scolastico ha effettuato corsi sulla sicurezza e la gestione delle emergenze rivolti anche agli studenti della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto concerne la spesa media e il numero di ore per insegnante i dati sono nettamente inferiori ai valori delle aree geografiche di riferimento.

Ciò è dovuto al fatto che non rientrano nel computo, previsto nel questionario scuola, le attività formative svolte senza costi per l'Istituto.

Si precisa a riguardo che un numero molto consistente di personale scolastico ha svolto attività formative e di aggiornamento di altissimo livello presso Università ed Enti di Formazione accreditati. Alcuni corsi sono stati pagati a livello personale, molti altri corsi frequentati sono stati scelti, oltre che per l'alto livello di preparazione, anche per la gratuità, al fine di non gravare sul bilancio della scuola.

La scuola si prefigge di effettuare una rilevazione sui nuovi bisogni formativi del personale.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze**

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso la propria agenzia formativa, raccoglie le competenze del personale docente da impegnare in attività aggiuntive.</p> <p>La Dirigenza, coadiuvata dal Responsabile dell' Agenzia Formativa, dal Responsabile dei percorsi IeFP e dallo Staff di dirigenza, individua, sulla base di un bando interno ed esterno e della successiva comparazione dei curricula, i docenti e gli esperti esterni a cui affidare incarichi aggiuntivi secondo procedure stabilite e condivise, che tengano conto dei titoli presentati, della professionalità e delle esperienze pregresse. Gli incarichi legati alle attività previste nel PTOF, sono riportati nel PTOF stesso, mentre gli incarichi legati a delle esigenze contingenti sono formalizzate nei verbali del CdD.</p> <p>L'attribuzione di compiti e responsabilità avviene in maniera diffusa al fine di coinvolgere il più alto numero possibile di docenti in attività aggiuntive, in modo da valorizzarne attitudini e competenze.</p>	<p>Il coinvolgimento di un alto numero di docenti in attività aggiuntive, crea talvolta difficoltà di coordinamento delle diverse attività e di fatto rende meno fluida la circolazione delle informazioni.</p> <p>Riteniamo utile la creazione di database che raccolga i profili professionali del personale che a vario titolo ha collaborato con l'Istituto.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:FIIS00200L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	5,03	4,7	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FIIS00200L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,51	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,49	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,95	2,76	2,79
Altro	0	2,43	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,81	2,71	2,73
Il servizio pubblico	1	2,78	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,46	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,68	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,49	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,43	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,51	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,43	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	2,51	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,46	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,46	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,43	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,73	2,57	2,62
Autonomia scolastica	0	2,49	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,54	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	2,46	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,57	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	2,49	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,68	2,6	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'Istituto è organizzato in gruppi di lavoro formalizzati quali: dipartimenti disciplinari, commissioni formate da diverse Funzioni Strumentali, commissioni funzionali (descritte nel PTOF), commissioni di supporto, gruppo di lavoro di referenti per attività; i gruppi di lavoro sono tra loro interconnessi in quanto riguardano tutti gli ambiti di attività (ad esempio inclusione, orientamento in ingresso e in uscita, accoglienza, PTOF, autovalutazione) e pertanto coinvolgono tutta la comunità scolastica.

Per la condivisione e il confronto sui materiali e strumenti didattici prodotti, la scuola mette a disposizione dei docenti i propri laboratori informatici e gli altri spazi, anche grazie all'apertura pomeridiana dell'Istituto.

I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola, che vengono condivisi e socializzati.

All'interno dell'Istituto è presente il gruppo di lavoro operativo per la Continuità che, formalizzato con la sola presenza di personale interno all'istituto, necessita di essere integrato inserendo anche personale degli istituti di primo grado.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola è strutturata in gruppi di lavoro che riguardano tutte le attività di interesse dell'Istituto. I gruppi collaborano tra loro realizzando materiali di buona/ottima qualità. La scuola promuove, inoltre, lo scambio e il confronto tra i docenti. Per ciò che concerne la formazione del personale, l'Istituto realizza corsi di aggiornamento legati ad obblighi normativi (sicurezza sul lavoro) e ad esigenze contingenti (tutoraggio alternanza scuola- lavoro). Al momento non sono state realizzate attività di analisi dei fabbisogni formativi o di bilancio delle competenze.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	10,8	3,2	3,6
	1-2 reti	24,3	24,1	25,5
	3-4 reti	18,9	29,7	30,4
	5-6 reti	27	26,6	19,9
	7 o piu' reti	18,9	16,5	20,6
Situazione della scuola: FIIS00200L		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	54,2	50,5
	Capofila per una rete	31,4	30,3	28,6
	Capofila per più reti	11,4	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00200L	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,2	22,2	28,2
	Bassa apertura	15,2	20,3	18,7
	Media apertura	33,3	28,1	25,3
	Alta apertura	30,3	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00200L	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FIIS00200L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	75,7	77,6	77,4
Regione	1	21,6	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,5	26,1	18,7
Unione Europea	2	10,8	12,4	16
Contributi da privati	0	2,7	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	3	62,2	54,7	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIS00200L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	37,8	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	35,1	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	81,1	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,4	9,9	13,2
Altro	2	43,2	36,6	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FIIS00200L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	32,4	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,5	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	62,2	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	24,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,4	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,9	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,5	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,5	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,4	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	21,6	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,5	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	24,3	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,4	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	18,9	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	13,5	19,9	22,2
Altro	3	40,5	25,5	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,8	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	18,9	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	43,2	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,6	22,8	15,8
Situazione della scuola: FIIS00200L		Accordi con piu' di 8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIIS00200L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,4	54	48,7
Universita'	Presente	70,3	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	37,8	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	45,9	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75,7	70,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	51,4	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	56,8	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	78,4	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	51,4	58,4	51,3
ASL	Presente	62,2	63,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	29,7	29,8	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FIIS00200L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,9	72,7	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIS00200L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,18959107806691	11,59	10,65	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è pienamente inserita nel contesto economico – sociale e territoriale. La stessa partecipa tramite apposite convenzioni a diverse reti e partenariati, è presente inoltre nei tavoli istituzionali degli Enti Locali.</p> <p>L'Istituto partecipa ad un numero di reti formalizzate ampiamente superiore rispetto alle 6 che e' stato possibile inserire nel questionario scuola. L'Istituto, vanta una posizione centrale rispetto a 3 province, e pertanto diviene naturalmente il catalizzatore di diverse iniziative promosse dagli EELL, Università, ASL, Associazioni, Cooperative, Associazioni di Categoria e Enti Privati (Banche , Fondazioni, Aziende Private, ecc.), dunque vari sono gli accordi formalizzati per la realizzazione di interventi nei diversi ambiti di interesse. Forti sono le relazioni con le aziende del territorio, con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni in numero ampiamente superiore alle 99 previste dal questionario scuola, finalizzate alla realizzazione di stage aziendali (percorso Alternanza Scuola-Lavoro).</p>	<p>Il territorio non sempre percepisce il valore aggiunto che deriva da una stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici, pertanto sono richiesti notevoli sforzi al Dirigente Scolastico e ai docenti coinvolti in termini di tempo e capacità relazionali.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	75,8	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	12,1	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	3	2	2,3
Situazione della scuola: FIIS00200L %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,8	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,9	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	22,2	12,7	19,3
Situazione della scuola: FIIS00200L %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il tasso di partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche se pur basso (15%) risulta molto più alto rispetto alle aree geografiche di riferimento. Le famiglie sono infatti informate e coinvolte in tutte le attività dell'Istituto quali accoglienza, CdC, CdI, orientamento, manifestazioni ecc. Al versamento dei contributi volontari partecipano circa il 74% delle famiglie, dato ampiamente superiore rispetto agli indicatori di riferimento. Rispetto agli indicatori di riferimento risulta l'impegno dell'istituto per un alto coinvolgimento dei genitori.	L'utenza dell'Istituto è molto variegata sia per l'estrazione sociale che culturale, ciò si ripercuote in una partecipazione disomogenea. Infatti il tasso di partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche è molto elevato nelle classi dell'Istituto Tecnico e del Liceo, partecipando i genitori a tutte le attività previste (colloqui, incontri, CdC ecc), mentre in altre, in particolare nei professionali, la partecipazione è quasi assente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività svolte dall'Istituto sono in stretta collaborazione con gli stakeholders territoriali, l'Istituto di volta in volta individua i partners più appropriati alla realizzazione delle singole attività (EELL, Fondazioni, Banche, Università, Aziende private e Associazioni), ad esempio nelle proposte di stages e alternanza scuola-lavoro, di manifestazioni per ampliamento dell'offerta formativa, orientamento in uscita.

I genitori sono costantemente informati e coinvolti nelle varie iniziative dell'Istituto, partecipano alla elezione degli organi collegiali, contribuiscono al finanziamento di attività attraverso il versamento dei contributi volontari.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire le sospensioni di giudizio negli indirizzi tecnico e professionale.	Miglioramento dei risultati scolastici riducendo almeno di un ulteriore 1% la sospensione di giudizio al professionale e al tecnico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	n.5) Agire in modo autonomo e responsabile	Prosecuzione di un monitoraggio continuo per diminuire i ritardi di almeno un ulteriore 1% alla prima ora di lezione; relativi interventi educativi.
		n.7) Individuare collegamenti e relazioni	Predisposizione di attività di team building e peer education Definizione del quadro delle competenze attese dai percorsi di alternanza scuola-lavoro
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Riguardo ai risultati scolastici, avendo già raggiunto i traguardi individuati per l'a.s.2016/17, la scelta effettuata è stata determinata dalla necessità di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, in presenza di un'utenza fragile specialmente negli indirizzi professionale e tecnico; la priorità individuata consiste nel miglioramento dei risultati scolastici attraverso la riduzione della percentuale di sospensione del giudizio. Rispetto all'a.s. 2015/16 si è avuta nell'a.s.2016/17 una riduzione -5,3% professionale alberghiero, -13,3% professionale commerciale, -10,8 % tecnico economico, -5,7% tecnico agrario. Si individua il traguardo indicato nell'ottica di un ulteriore miglioramento di almeno il -2%. Riguardo alle competenze chiave e di cittadinanza, avendo già raggiunto i traguardi individuati per l'a.s. 2016/17, l'attenzione è stata posta sulla riduzione dei ritardi alla prima ora (-4% nessun ritardo rispetto a.s. 2015/16) promuovendo il senso di appartenenza, di responsabilità e la motivazione allo studio. Si individua il traguardo indicato nell'ottica di un ulteriore miglioramento di almeno il 2%.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attivazione dei corsi di recupero al termine del primo periodo dell'a.s.2017/18 e di uno sportello didattico, in aggiunta a Didasco e corsi fine anno.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Predisposizione di una scheda di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente</p> <p>Definizione di un preciso piano di aggiornamento che coinvolga almeno il 65% dei docenti e abbia la durata di non meno di 10 ore.</p> <p>Attivazione corsi di formazione per docenti 1) Competenze di Chiave e di Cittadinanza 2) i BES con riguardo alla documentazione specifica.</p> <p>Attivazione corso di formazione per personale ATA "relazioni interpersonali e bisogni educativi speciali".</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

I traguardi stabiliti incidono da un lato sulla organizzazione scolastica e dall'altro sui comportamenti degli studenti, per cui è necessario operare su più processi:

1) curricolo, progettazione e valutazione,  
 2) sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,

i quali sono stati declinati in azioni operative da raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico. Gli obiettivi di processo individuati a giugno 2016 sono stati raggiunti nell'area "curricolo, progettazione e valutazione". E' stato pertanto individuato un nuovo obiettivo di processo. Per quanto riguarda l'area "sviluppo e realizzazione delle risorse umane", si ripropone la formazione dei docenti ritenuta leva fondamentale per il cambiamento e per poter garantire nella scuola di tutti il successo di ciascuno. La formazione è tesa a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per relazionarsi adeguatamente con gli studenti. Il traguardo di percentuale di personale docente da formare è in linea con gli obiettivi regionali (almeno il 65% dei docenti per almeno 10 ore). Si intende inoltre formare il personale ATA sui temi della comunicazione interpersonale e dei bisogni educativi speciali.